

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì
Bilancio consolidato al 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con deliberazioni di Giunta comunale n. 137 del 28/06/2018, n. 160 del 08/08/2018, n. 167 del 31/08/2018 e n. 177 del 17/09/2018;

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Leinì intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM

11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Il bilancio consolidato è strumento di recente introduzione: ancorché previsto dal D. Lgs. 118/2011, lo stesso è stato introdotto dai primi enti sperimentatori nel 2014 per poi entrare pienamente a regime solo l'anno scorso (tranne che per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il cui obbligo è previsto a partire da questo o dal prossimo anno). Considerati i pochi esercizi di riferimento, molti dei riferimenti normativi e, soprattutto, di prassi, devono ancora pienamente consolidarsi; prova ne sia che è prossima all'adozione da parte della Commissione Arconet, un'appendice tecnica finalizzata a fornire esempi pratici per la predisposizione del Bilancio consolidato. Rispetto a tale contesto di riferimento, il Comune di Leinì, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente

possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

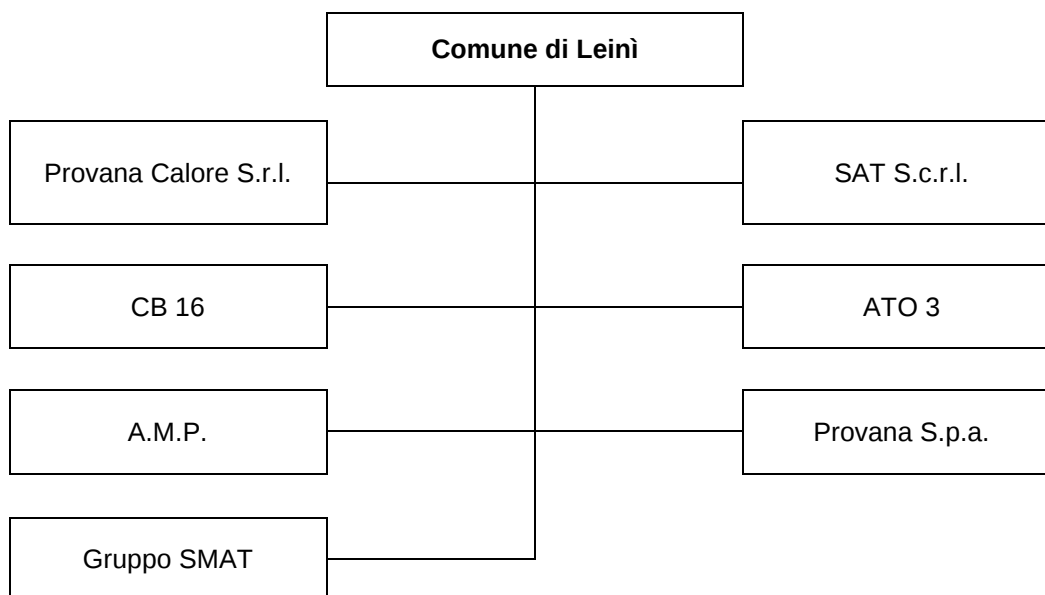
Accanto al bilancio consolidato, il Comune sta dando attuazione agli altri strumenti di governance introdotti dalla riforma di cui alla L. 124/2015; in particolare, secondo le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, il Comune di Leinì ha predisposto nel 2017 il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, con l'obiettivo di introdurre ed applicare le misure di razionalizzazione previste dal legislatore. Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'Amministrazione adotterà un provvedimento finalizzato a condurre un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove permangano condizioni non in linea con quanto previsto dal legislatore, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. In tal senso, è opportuno ricordare come i vincoli previsti dal legislatore riguardino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP);
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale condizione, si applica, secondo quanto disposto dal c. 12quiquies dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016, a partire dal 2020, prendendo a riferimento il triennio 2017-2019; per gli esercizi 2018 e 2019, la soglia di riferimento si attesta ad euro 500.000,00, prendendo a riferimento, rispettivamente, i trienni 2015-2017 e 2016-2018;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4, TUSP.

L'adozione di eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate potrà influire, nei prossimi esercizi, anche sulla composizione del Gruppo Pubblico Locale e sul perimetro di consolidamento del Comune di Leinì.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì

Il “Gruppo Comune di Leinì” è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì

Il bilancio consolidato del Comune di Leinì si chiude con un utile consolidato di € 1.620.347,77.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività “tipiche” per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle “attività tipiche” del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Leinì:

Conto economico	Comune (Conto economico 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Componenti positivi della gestione	14.734.821	3.985.284	18.720.105
Componenti negativi della gestione	13.928.670	3.382.569	17.311.239
Risultato della gestione operativa	806.151	602.715	1.408.866
Proventi ed oneri finanziari	126.463	-98.455	28.008
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.424	-9.949	-14.373
Proventi ed oneri straordinari	246.262	285.940	532.202
Imposte sul reddito	142.369	191.986	334.354
Risultato di esercizio	1.032.082	588.265	1.620.348

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	8.920.008	47,65%
Proventi da fondi perequativi	1.231.955	6,58%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.415.479	7,56%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	5.415.355	28,93%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	351.941	1,88%
Altri ricavi e proventi diversi	1.385.368	7,40%
Totale della Macro-classe A	18.720.105	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	616.772	3,56%
Prestazioni di servizi	9.909.238	57,24%
Utilizzo beni di terzi	201.060	1,16%
Trasferimenti e contributi	1.052.126	6,08%
Personale	3.133.095	18,10%
Ammortamenti e svalutazioni	2.127.142	12,29%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-15.813	-0,09%
Accantonamenti per rischi	0	0,00%
Altri accantonamenti	2.789	0,02%
Oneri diversi di gestione	284.831	1,65%
Totale della Macro-classe B	17.311.239	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	143.605	80,57%
Altri proventi finanziari	34.638	19,43%
Totale proventi finanziari	178.243	100,00%
Interessi passivi	136.691	90,98%
Altri oneri finanziari	13.544	9,02%
Totale oneri finanziari	150.236	100,00%
Totale della Macro-classe C	28.008	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	3.043	0,03%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	9.169.882	99,36%
Plusvalenze patrimoniali	56.045	0,61%

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Altri proventi straordinari	0	0,00%
Totale proventi	9.228.970	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.618.500	99,10%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	78.268	0,90%
Totale oneri	8.696.769	100,00%
Totale della Macro-classe E	532.202	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Leinì e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	2.376	17	2.393
Immobilizzazioni immateriali	6.916	3.332.645	3.339.561
Immobilizzazioni materiali	53.734.845	4.674.536	58.409.381
Immobilizzazioni Finanziarie	3.245.682	-2.236.529	1.009.153
Totale immobilizzazioni	56.987.443	5.770.653	62.758.096
Rimanenze	0	51.913	51.913
Crediti	4.468.356	3.057.060	7.525.416
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	10.225.538	889.834	11.115.372
Totale attivo circolante	14.693.894	3.998.807	18.692.701
Totale ratei e risconti attivi	41.278	25.609	66.887
TOTALE DELL'ATTIVO	71.724.990	9.795.086	81.520.076
Patrimonio netto	49.489.067	2.398.048	51.887.115
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			<i>1.809.783</i>
- Provana S.p.a.			644.419
- Provana Calore S.r.l.			-18.261
- SAT S.c.r.l.			-44
- Gruppo SMAT			975.066
- CB 16			196.214
- ATO 3			5.261
- A.M.P.			7.128
Fondi per rischi ed oneri	2.789	177.494	180.283
TFR	0	184.434	184.434

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Debiti	6.323.886	6.387.665	12.711.551
Ratei e risconti passivi	15.909.248	647.445	16.556.693
TOTALE DEL PASSIVO	71.724.990	9.795.086	81.520.076

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 2.398.048,02 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 588.265,28 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 1.809.782,74.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	2.393	0,003%
Immobilizzazioni immateriali	3.339.561	4,10%
Immobilizzazioni materiali	58.409.381	71,65%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.009.153	1,24%
Totale immobilizzazioni	62.758.096	76,98%
Rimanenze	51.913	0,06%
Crediti	7.525.416	9,23%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	11.115.372	13,64%
Totale attivo circolante	18.692.701	22,93%
Totale ratei e risconti attivi	66.887	0,08%
TOTALE DELL'ATTIVO	81.520.076	100,00%
Patrimonio netto	51.887.115	63,65%
Fondi per rischi ed oneri	180.283	0,22%
TFR	184.434	0,23%
Debiti	12.711.551	15,59%
Ratei e risconti passivi	16.556.693	20,31%
TOTALE DEL PASSIVO	81.520.076	100,00%

Bilancio consolidato 2017 del Comune di Leinì

Nota integrativa

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Leinì"*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Leinì"*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Variazioni rispetto all'anno precedente*
6. *Le operazioni infragruppo*
7. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
8. *Crediti e debiti superiori a cinque anni-*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Leinì predispone il bilancio consolidato per la seconda volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Leinì, con deliberazioni di Giunta Comunale n. 137 del 28/06/2018, ad oggetto *“Bilancio consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leini – individuazione degli enti e delle società da includere nel “gruppo amministrazione pubblica”, n. 160 del 08/08/2018 ad oggetto “Bilancio consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leini – Individuazione degli enti e delle società da includere nel “Gruppo amministrazione pubblica” Comune di Leini e nel perimetro di consolidamento – Aggiornamento; n.167 del 31/08/2018 ad oggetto “Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leinì - Individuazione degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì’ e nel perimetro di consolidamento – Aggiornamento” n. 177 del 17/09/2018 ad oggetto “Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leinì - Individuazione degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì’ e nel perimetro di consolidamento – Aggiornamento.”*, e hanno:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2017;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2017.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Leinì”

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; l'ultimo intervento normativo di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato è stato introdotto dal DM 11/08/2017, che ha modificato ed integrato il Principio contabile applicato. In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Leinì" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 28/06/2018 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il perimetro di consolidamento è stato in seguito aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 160 del 08/08/2018 ad oggetto *"Bilancio consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leinì – Individuazione degli enti e delle società da includere nel 'Gruppo amministrazione pubblica' Comune di Leinì e nel perimetro di consolidamento – Aggiornamento;* n.167 del 31/08/2018 ad oggetto *"Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leinì - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì' e nel perimetro di consolidamento – Aggiornamento"* n. 177 del 17/09/2018 ad oggetto *"Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Leinì - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Leinì' e nel perimetro di consolidamento – Aggiornamento."*

Successivamente, con nota prot. 14561 del 11.07.2018, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alle deliberazioni suindicate; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2017, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011."; rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011). Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata

collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro. Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2017
- Il Bilancio 2017 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2017	Bilancio 2017 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Provana S.p.a. - in liquidazione	Pervenuto bilancio al 30/06/2017 e prospetto al 31/12/2017	Pervenuto riclassificato al 31/12/2017	Pervenute	Pervenuti
Provana Calore S.r.l.	Pervenuto bilancio al 30/06/2017	Pervenuto riclassificato al 31/12/2017	Pervenute	Pervenuti
Servizi Amministrativi Territoriali S.c.r.l. - SAT S.c.r.l.	Pervenuto	Non pervenuto	Pervenute su prospetti propri	Pervenuti su prospetti propri
Gruppo SMAT	Pervenuto	Pervenuta riclassificazione per bilancio consolidato del Gruppo SMAT	Non pervenute	Non pervenuti
Consorzio di Bacino 16 - CB 16		Pervenuto	Pervenute su prospetti propri	Pervenuti su prospetti propri
Autorità d'ambito 3 torinese – ATO 3	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Agenzia per la Mobilità Piemontese – A.M.P.		Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo “Comune di Leini”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Leini al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Leini	Classificazione
Provana S.p.a. - in liquidazione	Via Pininfarina, 50 – 10040 Leini (TO)	Comune di Leini	91,64%	Società controllata
Provana Calore S.r.l.	Via Volpiano, 47/a - 10040 Leini (TO)	Provana S.p.a.	91,64%	Società controllata
Servizi Amministrativi Territoriali S.c.r.l. - SAT S.c.r.l.	Piazza della Libertà 4 - 10036 Settimo Torinese (TO)	Comune di Leini (0,521%) e CB 16 (1,302%)	0,61227%	Società partecipata
Gruppo SMAT*	Corso XI Febbraio 14 – Torino (TO)	Comune di Leini	0,56522%	Società partecipata
Consorzio Irriguo Stura e Banna	Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 10040 Leini (TO)	Comune di Leini	33,00%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Irriguo Banna e Bendola	Piazza Vittorio Emanuele, 10 – 10076 Nole (TO)	Comune di Leini	12,65%	Ente strumentale partecipato
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	Piazza delle Libertà, 4 – 10036 Settimo Torinese (TO)	Comune di Leini	7,01%	Ente strumentale partecipato
Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R	Via Pio VII, 2 – Torino (TO)	CB 16	0,74769%	Ente strumentale partecipato
Consorzio 2° Grado Valli di Lanzo	Corso Martiri della Libertà, 31 – 10073 Ciriè (TO)	Comune di Leini	4,77%	Ente strumentale partecipato
Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3	Via Lagrange n. 35 – Torino (TO)	Comune di Leini	0,44%	Ente strumentale partecipato
Agenzia della Mobilità Piemontese – A.M.P.	Corso G. Marconi 10 - 10125 Torino	Comune di Leini	0,057%	Ente strumentale partecipato

**con riferimento ai rapporti con SMAT Spa, la partecipata non ha specificato quali organismi del Gruppo rientrino nella definizione di società partecipata ai fini del bilancio consolidato; la stessa SMAT ha altresì proceduto a riclassificare il solo bilancio consolidato del proprio gruppo; per questo motivo si è scelto di aggregare le risultanze contabili del Gruppo SMAT*

***al 31/12/2015*

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Leini	Classificazione	Criterio di consolidamento
Provana S.p.a. - in liquidazione	604.864,00	Comune di Leini	91,64%	Società controllata	Integrale
Provana Calore S.r.l.	52.000,00	Provana S.p.a.	91,64%	Società controllata	Integrale
Servizi Amministrativi Territoriali S.c.r.l. - SAT S.c.r.l.	58.500,00	Comune di Leini e CB16	0,61227%	Società partecipata	Proporzionale
Gruppo S.M.A.T.	345.533.761,65	Comune di Leini	0,56522%	Società partecipata	Proporzionale

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Leinì	Classificazione	Criterio di consolidamento
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	-	Comune di Leinì	7,01%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3	1.195.748,00	Comune di Leinì	0,44%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Agenzia della Mobilità Piemontese – A.M.P.	1.450.000,00	Comune di Leinì	0,057%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Comune di Leinì”, sono stati esclusi dal perimetro di consolidamento per irrilevanza dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell’ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 10% del Patrimonio netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti enti:

- Consorzio Irriguo Stura e Banna
- Consorzio Irriguo Banna e Bendola
- Associazione d’ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R
- Consorzio 2° Grado Valli di Lanzo

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l’aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l’aggregazione dell’intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l’aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Leinì:

- **Provana S.p.a. – in liquidazione**

Provana S.p.a. - in liquidazione - è una società a totale capitale pubblico, affidataria di servizi pubblici, controllata dal Comune di Leinì.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto “la Società ha per oggetto la fornitura l’organizzazione e la gestione di servizi pubblici o comunque destinati a soddisfare esigenze pubbliche, comprese anche le relative consulenze, di ogni ordine e specie, anche locali, di rilevanza economica e sociale, nonché alla realizzazione di infrastrutture e lavori, anche pubblici.

La società potrà quindi effettuare, direttamente o attraverso soggetti allo scopo costituiti e controllati, a titolo meramente esemplificativo, le seguenti attività:

- gestione del servizio di trasporto pubblico ed attività connesse alla mobilità, compresa la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto;
- gestione del servizio di ristorazione collettiva ed attività connesse, compresa la progettazione, costruzione e gestione delle relative infrastrutture;
- gestione di servizi cimiteriali;
- progettazione, costruzione, gestione e vigilanza di parcheggi sia in struttura che su strada;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti tecnologici in genere;
- progettazione, realizzazione e gestione di impianti di teleriscaldamento e/o impianti in cogenerazione;
- spazzamento e lavaggio delle strade, di altri spazi pubblici e delle aree complementari, ivi compreso il servizio di rimozione neve; attività di pulizia; progettazione, realizzazione, gestione, conservazione e manutenzione delle aree verdi, comprese quelle cimiteriali; gestione, conservazione e manutenzione delle strade e della relativa segnaletica; progettazione, realizzazione, gestione, conservazione e manutenzione di immobili di ogni genere;
- progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture e servizi di interesse turistico e non;
- progettazione, realizzazione, manutenzione e relativa manutenzione di sistemi elettrici, elettronici, telefonici in ogni campo;
- progettazione, realizzazione, manutenzione e relativa gestione di sistemi di videosorveglianza;
- gestione del ciclo integrato di ogni tipologia di rifiuto attraverso lo svolgimento di ogni attività finalizzata a tale scopo, compresa la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti dedicati al relativo trattamento e smaltimento; interventi di sanificazione ambientale tramite disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, nonché la messa in sicurezza, bonifica e ripristino di siti in genere;
- promozione, progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di altri servizi ausiliari ed affini a quelli innanzi indicati attinenti l'oggetto sociale;
- erogazione di qualsiasi altro servizio pubblico locale in forza di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci o in base a gare ad evidenza pubblica a norma della legislazione vigente, ivi compresa, a titolo meramente esemplificativo, ogni attività relativa alla progettazione, realizzazione, gestione, erogazione, commercializzazione e relative attività manutentive dei servizi gas, combustibili liquidi solidi e gassosi, gestione servizio energia, illuminazione pubblica e lampade votive, distribuzione del calore e del freddo, ciclo delle acque, sport, cultura e spettacolo, assistenza, terziario e formazione professionale".

Provana S.p.a. – in liquidazione	
Stato patrimoniale	2017
Crediti vs partecipanti	0
Attivo immobilizzato	1.753.447
Attivo circolante	268.768
Ratei e risconti attivi	0
TOTALE DELL'ATTIVO	2.022.215
Patrimonio netto	1.208.989
Fondi per rischi ed oneri	0
TFR	0

Debiti	813.227
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE DEL PASSIVO	2.022.215

Provana S.p.a. – in liquidazione	
Conto economico	2017
Valore della produzione	0
Costi della produzione	89.826
Risultato della gestione operativa	-89.826
Proventi ed oneri finanziari	63.819
Rettifiche di valore di attività finanziarie	40.546
Proventi ed oneri straordinari	156.257
Imposte sul reddito	0
Risultato di esercizio	170.796

- **Provana Calore S.r.l**

Provana Calore S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, controllata dalla società Provana S.p.a. in liquidazione, operante nel settore del teleriscaldamento. La stessa produce e distribuisce calore all'utenza del Comune di Leinì attraverso una propria rete di teleriscaldamento che permette il riscaldamento degli ambienti e il fabbisogno di acqua calda sanitaria.

La società in particolare eroga i seguenti servizi:

- Produzione ed erogazione di calore
- Realizzazione impianti termici
- Manutenzione e conduzione impianti termici
- Realizzazione impianti elettrici e speciali
- Manutenzione impianti elettrici e speciali
- Servizi professionali e complementari

Quanto sopra riportato è rilevabile dal sito istituzionale della Società e dall'art. 3 delle Statuto che ne identifica l'oggetto sociale come segue: *“La società ha per oggetto in generale servizi ed attività volte all'utilizzazione ottimale delle risorse energetiche ed alla fornitura di calore, anche mediante l'assunzione di appalti e concessioni, sia in regime pubblicistico che privatistico e/o in forza di affidamento diretta da parte degli Enti Locali soci o soci di soci nei limiti consentiti delle leggi vigenti e future in materia...”*

Provana Calore S.r.l.	
Stato patrimoniale	2017
Crediti vs partecipanti	0
Attivo immobilizzato	3.727.350
Attivo circolante	922.166
Ratei e risconti attivi	5.414
TOTALE DELL'ATTIVO	4.654.930
Patrimonio netto	1.745.823
Fondi per rischi ed oneri	0
TFR	83.879

Debiti	2.322.114
Ratei e risconti passivi	503.114
TOTALE DEL PASSIVO	4.654.930

Provana Calore S.r.l.	
Conto economico	2017
Valore della produzione	1.658.521
Costi della produzione	1.468.485
Risultato della gestione operativa	190.036
Proventi ed oneri finanziari	-40.007
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte sul reddito	44.138
Risultato di esercizio	105.891

- **Società Servizi Amministrativi Territoriali S.c.r.l. - SAT S.c.r.l.**

La Società Servizi Amministrativi Territoriali S.c.r.l. (SAT S.c.r.l.) è una società a capitale interamente pubblico che opera mediante affidamento “in house providing” nello svolgimento di attività strumentali all’Ente.

Ai sensi dell’art. 3 dello statuto, che ne identifica l’oggetto sociale, è specificato che:

“La società ha lo scopo di supportare i propri soci (enti e soggetti pubblici locali e/o soggetti a capitale pubblico) nella produzione di beni e servizi funzionali alla loro attività, nonché nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento di funzioni amministrative di loro competenza.

La società realizza oltre l’ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società.

La società è partecipata esclusivamente da enti pubblici locali e/o da soggetti a capitale pubblico.

Gli enti pubblici locali e i soggetti a capitale pubblico, in qualità di soci svolgeranno nei confronti della società controllo analogo a quello che esercitano sui propri uffici.

La società ha dunque per oggetto le attività sotto elencate finalizzate alla prestazione di servizi nell’ambito – a titolo esemplificativo e non esaustivo- delle seguenti aree di intervento, in ogni caso con carattere di strumentalità rispetto al socio:

a) le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva, esecutiva dei lavori, nonché alla validazione dei progetti, alla direzione dei lavori, alla sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per ogni categoria di lavoro, ai collaudi e agli incarichi di supporto tecnico e amministrativo in merito alla formazione del programma triennale e dei piani annuali delle opere pubbliche;

b) l’assistenza alle attività di esproprio e di acquisizione bonaria, tutti i servizi tecnici correlati, vigilanza edilizia;

c) la redazione di Piani Regolatori e assimilati, e ogni attività collaterale e correlata, di studio, di supporto e di analisi finalizzata alla programmazione urbanistica, piani territoriali e assimilati;

- d) ricerca, studio, progettazione ed ogni altra attività, ivi compresa la gestione e l'assistenza tecnica inerente piani complessi e programmi di trasformazione territoriale di area vasta quali, a titolo di esempio, programmi finanziati di riqualificazione territoriale ed urbanistica (ad esempio PRUSST, PTI, PISL, Contratti di Quartiere, etc.), programmi comunitari (ad esempio URBAN), Patto dei Sindacati, etc;
- e) la ricerca, il reperimento e la gestione di ogni tipologia di finanziamento pubblico, comunitario, statale e regionale;
- f) il supporto allo sviluppo e alla gestione di interventi di trasformazione e di riqualificazione urbana;
- g) il supporto allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare;
- h) servizi di assistenza e supporto in campo energetico-ambientale e della mobilità;
- i) servizi di gestione cimiteriale;
- j) servizi e sistemi informatici;
- k) attività di liquidazione, di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie, delle attività connesse e complementari indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria/patrimoniale;
- l) studio, progettazione, realizzazione e gestione delle banche dati che abbiano attinenza diretta o indiretta con le entrate tributarie e non tributarie e/o con il territorio;
- m) acquisizione, creazione, trattamento e invio di dati alfanumerici e della cartografia digitalizzata;
- n) relazioni esterne, uffici stampa, comunicazione e immagine, gestione eventi, fiere, convegni, saloni, attività di promozione;
- o) servizi generali, amministrativi e contabili di supporto e di ottimizzazione dei processi e delle procedure, nonché organizzazione degli sportelli, supporto e assistenza alla predisposizione di bandi e gare e alla attività connessa;
- p) servizi di supporto tecnico agli uffici comunali ed ogni altra attività accessoria alle prestazioni fornite ai soci.

La società può svolgere in genere qualsiasi operazione o attività ritenuta utile ai fini sociali.

La società può operare in settori integrativi, complementari od affini a quelli indicati al primo comma, che le siano affidati dai propri soci, nel rispetto dei vincoli posti dalle normative vigenti.

La società, per il raggiungimento del proprio oggetto potrà, sempre per conto e nell'interesse esclusivo dei soci: assumere personale, acquistare e vendere macchinari, mezzi, attrezzature, impianti, materiali e beni mobili, stipulare accordi o convenzioni con case fornitrici, stipulare subappalti, noleggi, trasporti e contratti per prestazioni di servizi in genere, svolgere quindi qualunque operazione commerciale, finanziaria, bancaria, immobiliare, ivi compreso il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie di ogni tipo, ponendo in essere gli occorrenti rapporti con terzi e Pubbliche Amministrazioni.

La società potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, queste ultime comunque non prevalenti, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociale e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.

È comunque escluso il compimento di tutte quelle operazioni vietate dalla presente e futura legislazione.

L'affidamento all'Azienda dei servizi previsti nel presente articolo può essere accompagnato dalla delega di funzioni amministrative strettamente connesse con lo svolgimento del servizio."

SAT S.c.r.l.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	2.852	0
Attivo immobilizzato	146.551	31.820
Attivo circolante	2.055.578	2.183.907
Ratei e risconti attivi	22.251	15.593
TOTALE DELL'ATTIVO	2.227.232	2.231.320
Patrimonio netto	171.923	169.072
Fondi per rischi ed oneri	7.720	39.695
TFR	507.504	551.043
Debiti	1.540.085	1.422.734
Ratei e risconti passivi	0	48.776
TOTALE DEL PASSIVO	2.227.232	2.231.320

SAT S.c.r.l.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	2.758.051	2.444.963
Costi della produzione	2.745.234	2.424.493
Risultato della gestione operativa	12.817	20.470
Proventi ed oneri finanziari	-11.618	-14.625
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.199	5.845
Risultato di esercizio	0	0

- **Gruppo SMAT**

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. (SMAT S.p.a.), capogruppo del Gruppo SMAT, è una società a totale partecipazione pubblica che opera mediante affidamento "in house providing" per il servizio idrico.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale: *"3.1. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.*

3.2. La società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 1., compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

3.3. La società può compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, ponendo in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.

3.4. La società può assumere partecipazioni od interessenze in altre società o imprese, italiane e straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare; può prestare garanzie reali e/o personali anche a favore di enti e società controllate o collegate.

3.5. La società può realizzare e gestire i servizi rientranti nel proprio oggetto anche per conto di terzi, pubblici o privati, senza vincolo di territorialità, in regime di appalto o concessione, ferma la

necessità, in caso di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. 3 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che lo stesso avvenga nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Come rilevabile dal sito istituzionale il Gruppo SMAT gestisce il servizio idrico integrato *"dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici"*.

La società Risorse Idriche S.p.a., controllata dalla società SMAT S.p.a., opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato. Con effetto dal 01/01/2005 ha ricevuto in conferimento da SMAT S.p.a. il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione al fine di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del servizio idrico integrato con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito. Ai sensi dell'art. 4 dello statuto: *"la società, in un quadro sistematico di unitaria operatività di "gruppo" con la controllante SMA Torino Spa, alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta ... svolge l'attività della promozione, dell'organizzazione e dell'esercizio di iniziative e attività nel settore dell'ingegneria, della ricerca e del monitoraggio, della consulenza e dell'assistenza tecnica, finalizzate alla gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato ..."*

La società AIDA Ambiente S.r.l., controllata dalla società SMAT S.p.a., è stata costituita il 1° agosto 2008 al fine di ottemperare a quanto previsto dalle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito Torinese in tema di processo di riunificazione delle gestioni del servizio idrico integrato all'interno del territorio dell'Ambito 3 - Torinese. Si occupa, in particolare, della gestione tecnica ed operativa dell'impianto di depurazione di Pianezza e della gestione del servizio per lo smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi. L'art.

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Leini", si evidenzia come per Risorse Idriche S.p.a. e AIDA Ambiente S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: *"Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:*

il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...".

Gruppo SMAT		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	777.298.445	752.314.808
Attivo circolante	437.208.270	332.942.390
Ratei e risconti attivi	1.300.288	1.076.136

Gruppo SMAT		
Stato patrimoniale	2017	2016
TOTALE DELL'ATTIVO	1.215.807.002	1.086.333.334
Patrimonio netto	578.520.325	535.096.012
Fondi per rischi ed oneri	28.457.647	26.882.074
TFR	17.240.642	17.807.112
Debiti	537.576.444	453.965.206
Ratei e risconti passivi	54.011.944	52.582.930
TOTALE DEL PASSIVO	1.215.807.002	1.086.333.334

Gruppo SMAT		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	408.433.731	413.746.998
Costi della produzione	320.983.704	322.620.243
Risultato della gestione operativa	87.450.027	91.126.755
Proventi ed oneri finanziari	398.229	3.410.904
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.760.122	-2.700.221
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	25.612.171	29.450.548
Risultato di esercizio	60.475.963	62.386.890

- **Consorzio di Bacino 16 – CB 16**

Il Consorzio di Bacino 16 è un consorzio costituito fra Enti locali ai sensi dell'art. 31 D.LGS n.267/2000.

Come si rileva dal sito istituzionale, lo stesso persegue le seguenti finalità *“volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell’ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia. (...) svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti”*. Sono ricondotte al Consorzio le competenze in ordine alla gestione e alla riscossione della tariffa di igiene ambientale (TIA).

CB 16		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	2.330.991	2.333.209
Attivo circolante	8.126.213	21.176.935
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	10.457.203	23.510.144
Patrimonio netto	645.721	2.799.060
Fondi per rischi ed oneri	0	4.057.361
TFR	0	0
Debiti	9.809.960	16.653.722
Ratei e risconti passivi	1.522	0
TOTALE DEL PASSIVO	10.457.203	23.510.144

CB 16		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	1.561.828	6.202.521
Costi della produzione	1.495.367	1.643.646
Risultato della gestione operativa	66.461	4.558.875
Proventi ed oneri finanziari	-63.416	-36.007
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-2.115.466	-2.304.521
Imposte sul reddito	40.919	41.508
Risultato di esercizio	-2.153.339	2.176.838

- **Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3**

L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione costituita da 306 Comuni ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino (compresa la Città Metropolitana medesima). Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Le finalità e funzioni dell'Autorità d'ambito, in conformità con gli atti istitutivi (art. 3 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato Giugno 1998), consistono in:

- specificazione della domanda di servizio e in generale, del livello qualitativo globale del Servizio Idrico Integrato da garantirsi agli utenti;
- adozione del programma di attuazione delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato;
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al programma di cui al punto precedente;
- definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del Servizio Idrico Integrato;
- compimento degli atti di affidamento della gestione del servizio;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;
- proposta d'individuazione delle aree di riserva idropotabile e delle aree di ricarica delle falde al fine della riorganizzazione delle fonti di approvvigionamento.

ATO 3		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	30.294	18.171
Attivo circolante	5.969.889	5.548.016
Ratei e risconti attivi	224	9.884
TOTALE DELL'ATTIVO	6.000.407	5.576.071
Patrimonio netto	1.746.214	1.648.455
Fondi per rischi ed oneri	3.772.418	3.441.588
TFR	0	0
Debiti	481.775	486.028

ATO 3		
Stato patrimoniale	2017	2016
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	6.000.407	5.576.071

ATO 3		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	1.526.053	1.519.052
Costi della produzione	936.881	1.028.305
Risultato della gestione operativa	589.172	490.747
Proventi ed oneri finanziari	-369	19
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	38.339	38.060
Risultato di esercizio	550.464	452.706

• **Agenzia della Mobilità Piemontese – A.M.P.**

L'Agenzia della Mobilità Piemontese (A.M.P.) è un consorzio tra enti pubblici che svolge in forma associata le funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Gli scopi dell'Agenzia sono previsti dall'art. 3 dello statuto: *“L'Agenzia ha il fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale. L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in ambito regionale ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante:*

a) il coordinamento delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità per bacini o ambiti territoriali omogenei;

b) la programmazione del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;

c) l'amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità, dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;

d) la rendicontazione dei risultati di investimento e di gestione conseguiti; e) la promozione del miglioramento continuo del servizio alla mobilità;

f) l'impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto (...).”

A.M.P.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	50.447	142.920
Attivo circolante	234.524.935	137.842.784
Ratei e risconti attivi	2.054.521	26.404.493
TOTALE DELL'ATTIVO	236.629.903	164.390.198
Patrimonio netto	12.671.200	12.504.501
Fondi per rischi ed oneri	0	0

A.M.P.		
Stato patrimoniale	2017	2016
TFR	0	0
Debiti	223.446.498	151.373.492
Ratei e risconti passivi	512.205	512.205
TOTALE DEL PASSIVO	236.629.903	164.390.198

A.M.P.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	558.343.449	562.749.153
Costi della produzione	566.119.548	550.600.536
Risultato della gestione operativa	-7.776.099	12.148.618
Proventi ed oneri finanziari	0	13
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	8.010.165	-11.223.685
Imposte sul reddito	67.367	80.507
Risultato di esercizio	166.700	844.440

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Provana S.p.a. – In liquidazione	Erogazione servizi pubblici	Servizi istituzionali, generali e di gestione / Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente / energia e diversificazione delle fonti energetiche
Provana Calore S.r.l.	Attività nel settore del teleriscaldamento	energia e diversificazione delle fonti energetiche
SAT S.c.r.l.	Attività strumentali all'Ente locale	Servizi istituzionali, generali e di gestione.
Gruppo SMAT	Gestione del servizio idrico integrato e delle attività ad esso connesse	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
CB 16	Governo del servizio di smaltimento rifiuti e igiene urbana	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
ATO 3	Autorità d'ambito per il servizio idrico integrato.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
A.M.P.	Esercizio, in forma associata, delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale	Trasporti e diritto alla mobilità

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Leini, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Provana S.p.a.	100,00%	-	0,00	-
Provana Calore S.r.l.	100,00%	466.497,50	1.658.521,00	28,13%
SAT S.c.r.l.	0,61227%	36.489,56	2.758.051,00	1,32%
Gruppo SMAT	0,56522%	-	408.433.730,59	0,00%
CB 16	7,01%	39.824,75	1.561.827,96	2,55%
ATO 3	0,44%	-	1.526.053,00	0,00%
A.M.P.	0,057%	-	558.343.449,24	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Leini	-	2.434.800,17	3,52%
Provana S.p.a.	100,00%	10.718,30	0,02%
Provana Calore S.r.l.	100,00%	275.477,00	0,40%
SAT S.c.r.l.	0,61227%	1.892.331,00	2,74%
Gruppo SMAT	0,56522%	62.123.957,58	89,93%
CB 16	7,01%	655.269,39	0,95%
ATO 3	0,44%	647.970,00	0,94%
A.M.P.	0,057%	1.036.469,45	1,50%
Totale		69.076.992,89	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2017	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Leini	2.434.800,17	71	34.292,96	207.532,69	17,48%
Provana S.p.a.	10.718,30	0	-	-	11,93%
Provana Calore S.r.l.	275.477,00	8	34.434,63	207.315,13	18,76%
SAT S.c.r.l.	1.892.331,00	43	44.007,70	64.140,72	68,93%
Gruppo SMAT	62.123.957,58	1023	60.727,23	399.250,96	19,35%
CB 16	655.269,39	14	46.804,96	111.559,14	43,82%
ATO 3	647.970,00	10	64.797,00	152.605,30	69,16%
A.M.P.	1.036.469,45	18	57.581,64	31.019.080,51	0,18%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Leini	100,00%	2.434.800,17	71,00	34.292,96	207.532,69	18,02%
Provana S.p.a.	100,00%	10.718,30	0,00	-	-	13,67%
Provana Calore S.r.l.	100,00%	275.477,00	8,00	34.434,63	153.530,91	18,91%
SAT S.c.r.l.	0,61227%	11.586,18	0,26	44.007,70	63.905,36	68,93%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Gruppo SMAT	0,56522%	351.137,03	5,78	60.727,23	399.250,96	19,35%
CB 16	7,01%	45.934,38	0,98	46.804,96	108.714,52	43,82%
ATO 3	0,44%	2.851,07	0,04	64.797,00	152.605,30	69,16%
A.M.P.	0,057%	590,79	0,01	57.581,64	31.019.080,51	0,18%
Totale gruppo		3.133.094,92	86,08	36.397,00	217.470,47	18,10%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2015/2017 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Leini”.

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

In ottemperanza alle previsioni di cui al punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
Totale crediti vs partecipanti	2.393	2.376
Immobilizzazioni immateriali	3.339.561	8.967
Immobilizzazioni materiali	58.409.381	54.384.481
Immobilizzazioni Finanziarie	1.009.153	3.413.148
Totale immobilizzazioni	62.758.096	57.806.596
Rimanenze	51.913	0
Crediti	7.525.416	5.919.548
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0
Disponibilità liquide	11.115.372	8.893.025
Totale attivo circolante	18.692.701	14.812.573
Totale ratei e risconti attivi	66.887	45.835
TOTALE DELL'ATTIVO	81.520.076	72.667.380
Patrimonio netto	51.887.115	48.074.422
Fondi per rischi ed oneri	180.283	284.421
TFR	184.434	0
Debiti	12.711.551	8.424.162
Ratei e risconti passivi	16.556.693	15.884.374
TOTALE DEL PASSIVO	81.520.076	72.667.380

Le variazioni dello stato patrimoniale consolidato sono in gran parte imputabili all'inclusione di Provana S.p.a., Provana Calore S.r.l., SAT S.c.r.l., Gruppo SMAT, ATO 3 e A.M.P. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Leinì, a seguito delle novità apportate al principio contabile applicato dal DM 11/08/2017.

In relazione alle risultanze dello Stato patrimoniale consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i maggiori scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- L'aumento di € 4.951.500 delle immobilizzazioni è dovuto principalmente a:
 - al consolidamento del Gruppo SMAT che presenta un valore complessivo delle immobilizzazioni pari ad € 4.393.446
 - al consolidamento della società Provana Calore S.r.l. che presenta un valore complessivo delle immobilizzazioni pari ad € 3.727.350
 - al consolidamento della società Provana S.p.a. che presenta un valore complessivo delle immobilizzazioni pari ad € 1.658.193
 - alla diminuzione del valore del Comune di Leinì per € 661.759
- L'aumento di € 1.605.868 dei crediti è dovuto principalmente al consolidamento del gruppo SMAT che presenta un valore della posta pari ad € 1.683.164

- L'aumento di € 2.222.347 delle disponibilità liquide è principalmente influenzato dall'aumento di € 1.332.521 della posta del Comune di Leinì
- Il maggior valore di € 4.287.389 dei debiti è dovuto al consolidamento del Gruppo SMAT e della Società Provana Calore S.r.l. che presentano rispettivamente un valore della posta pari ad € 3.038.490 ed € 1.955.350.

In aggiunta a quanto puntualmente richiesto dal principio contabile applicato, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Conto economico	2017	2016
Componenti positivi della gestione	18.720.105	15.560.173
Componenti negativi della gestione	17.311.239	16.363.770
Risultato della gestione operativa	1.408.866	-803.597
Proventi ed oneri finanziari	28.008	46.829
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-14.373	0
Proventi ed oneri straordinari	532.202	626.606
Imposte sul reddito	334.354	150.597
Risultato di esercizio	1.620.348	-280.759

Come per lo stato patrimoniale, anche per il conto economico consolidato parte delle variazioni sono imputabili all'inclusione di Provana S.p.a., Provana Calore S.r.l., SAT S.c.r.l., Gruppo SMAT, ATO 3 e A.M.P. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Leinì.

Si evidenziano i maggiori scostamenti, rispetto al precedente esercizio, nella gestione operativa che risulta incrementata di € 2.212.463, principalmente a seguito del consolidamento dei nuovi organismi rispetto all'esercizio 2016. Hanno contribuito in particolare ad incrementare il valore del risultato della gestione operativa gli incrementi di € 2.342.036 e di € 494.285 imputabili rispettivamente al Comune di Leinì ed al Gruppo SMAT.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, registrando sopravvenienze e/ o ratei e risconti in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non ha correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2017.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Leinì, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota prot. 14561 del 11/07/2018.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla

facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento
1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Leinì, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore

della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Leini, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati recentemente aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; in aggiunta, i criteri di valutazione sono interessati da un approfondimento della Commissione Arconet che sta valutando l'ammissione di più alternative che gli enti capogruppo potranno applicare per l'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, delle loro partecipazioni. Anche in considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2017 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente

frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Leini al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento negativa pari a € 1.809.782,74, che è stata iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Leini	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Provana S.p.a.	91,64%	Società controllata	Integrale	100,00%	554.320,00	1.198.739,00	-644.419,00
Provana Calore S.r.l.	91,64%	Società controllata	Integrale	100,00%	1.658.192,84	1.639.932,00	18.260,84
SAT S.c.r.l.	0,61227%	Società partecipata	Proporzionale	0,61227%	1.096,58	1.052,63	43,94
Gruppo SMAT	0,56522%	Società partecipata	Proporzionale	0,56522%	1.953.024,80	2.928.090,34	-975.065,54
CB 16	7,01%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	7,01%	0,00	196.214,12	-196.214,12
ATO 3	0,44%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,44%	0,00	5.261,30	-5.261,30
A.M.P.	0,057%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,057%	0,00	7.127,57	-7.127,57
Totale					4.166.634,22	5.976.416,95	-1.809.782,74

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare come parte dell'impatto sia determinata dal consolidamento di CB 16, di ATO 3 e di A.M.P.;

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Leini	-	0,00%	0
Provana S.p.a.	-	0,00%	0

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Provana Calore S.r.l.	-	0,00%	0
SAT S.c.r.l.	-	0,00%	0
Gruppo SMAT	-	0,00%	0
CB 16	-	0,00%	0
ATO 3	-	0,00%	0
A.M.P.	-	0,00%	0

Non sussistono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Leini	-	0,00%	0
Provana S.p.a.	-	0,00%	0
Provana Calore S.r.l.	-	0,00%	0
SAT S.c.r.l.	-	0,00%	0
Gruppo SMAT	145.192.308	22,78%	820.656
CB 16	-	0,00%	0
ATO 3	-	0,00%	0
A.M.P.	-	0,00%	0

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Gruppo SMAT:

- Obbligazioni	€ 135.000.000,00
- Mutui passivi	€ 10.192.308,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Leini	2.155.943	Impegni su esercizi futuri: FPV
Provana S.p.a.	385.796	- Garanzie prestate ad altre amministrazioni pubbliche: 8.922,87: Capitale assicurato su polizza fidejussoria cauzioni stipulata il 30/5/2006 a garanzia del 15% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi della delibera C.C. 30/98. 26.873,04: Capitale assicurato su polizza fidejussoria cauzioni stipulata il 24/6/2004 a garanzia del 15% dell'importo dovuto degli oneri unitari di urbanizzazione primaria e secondaria - pratica edilizia n. 53/04 - Garanzie prestate ad altre imprese: 350.000,00: lettera di patronage rilasciata a favore della Banca MPS al soggetto garantito Provana Calore S.r.l.
Provana Calore S.r.l.	10.123.315	16.974,52: Beni di terzi in uso - Contratto leasing veicolo Nuova Focus

Ente/ Società	Valore	Nota
		• 10.106.340,54: Garanzie prestate a altre imprese – MPS mutui ipotecari su centrali e caldaia
SAT S.c.r.l.	0	-
Gruppo SMAT	0	-
CB 16	0	-
ATO 3	0	-
A.M.P.	0	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Leinì	41.278	0,06%	52.815
Provana S.p.a.	0	0,00%	0
Provana Calore S.r.l.	5.414	0,12%	5.414
SAT S.c.r.l.	22.251	1,00%	136
Gruppo SMAT	1.300.288	0,11%	7.349
CB 16	0	0,00%	0
ATO 3	224	0,004%	1
A.M.P.	2.054.521	0,87%	1.171

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Leinì:

- Ratei attivi riferiti all'affitto di terreni agricoli	€	40.276,78
- Risconti attivi per spese assicurative	€	1.000,90

Provana Calore S.r.l.:

- Risconti attivi per assicurazioni, canoni assistenza, maxicanone leasing, canoni noleggio, etc.	€	5.414,00
---	---	----------

SAT S.c.r.l.:

- Risconti attivi annuali	€	16.866,38
per:		
- Fatture ricevute nel 2017 per addebiti di canoni anticipati e/o prestazioni con competenza 2017e 2018.		
- Assicurazioni annuali pagate per totale nel 2017, ma con competenza in parte nel 2017 e in parte nel 2018.		
- Spese contrattuali pagate nel 2017 per contratto di servizi triennale.		
- Canoni per contratti di manutenzione validità triennale 2017/2018/2019.		
- Risconti attivi pluriennali	€	5.384,94
per spese contrattuali e canoni per contratti di manutenzione pagati nel 2017, con validità pluriennale.		

Gruppo SMAT:

- Risconti attivi € 1.300.287,51

ATO 3:

- Risconti attivi per assicurazioni ed abbonamenti di competenza futura € 224,00

A.M.P.:

- Ratei attivi € 2.054.521,33

di cui:

- Recupero somme a seguito della chiusura amministrativo-contabile dell'annualità 2015

€ 1.020.456,06

- Finanziamento servizio di collegamento area urbana a Mondovicino anno 2017

€ 20.231,20

- Finanziamento del collegamento integrato di TPL extraurbano "Candiolo-Vinoco-Piobesi" anno 2017

€ 1.792,00

- Accertamento risorse Regione Piemonte per servizio ferroviario metropolitano saldo 2017

€ 69.719,06

- Accertamento risorse Regione Piemonte per servizi di TPL saldo 2017

€ 728.131,47

- Accertamento risorse per il finanziamento del servizio di trasporto anno 2017 dalla Città di Settimo Torinese

€ 214.191,54

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Leini	15.909.248	71,55%	15.909.299
Provana S.p.a.	0	0,00%	0
Provana Calore S.r.l.	503.114	17,29%	341.710
SAT S.c.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo SMAT	54.011.944	8,48%	305.286
CB 16	1.522	0,02%	107
ATO 3	0	0,00%	0
A.M.P.	512.205	0,23%	292

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Leini:

- Ratei passivi per FPV € 240.575,06

- Risconti passivi di cui:

- Contributi agli investimenti quali:

- trasferimento regionale

€ 386.288,44

- trasferimenti statali e riporto anni precedenti

€ 15.175.750,32

- Concessioni cimiteriali

€ 106.634,24

Provana Calore S.r.l.:

- Ratei passivi per ferie, permessi, tredicesima mensilità dipendenti e interessi su mutui ipotecari verso MPS € 48.634,00
- Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche: € 454.480,00
 - Regione Piemonte per contributi erogati nel 2002 e 2003 per interventi di risparmio energetico L.R. 23/03/1994 n. 19 su impianti e fabbricati
 - Comune di Leinì per contributo erogato nel 2010 per allacciamento alla rete TLR delle palestre c/o la Cittadella dello Sport
 - Comune di Leinì per contributo erogato nel 2011 per allacciamento alla rete TLR della piscina c/o la Cittadella dello Sport
 - Comune di Leinì per contributo erogato nel 2011 per allacciamento alla rete TLR dell'asilo nido Via Pioppi

Gruppo SMAT:

- Ratei passivi € 2.106.070,61
- Risconti passivi € 51.905.873,54

di cui contributi agli investimenti € 51.779.101,86 riferiti a risconti passivi pluriennali per quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono e a risconti passivi pluriennali per quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

CB 16:

- Ratei passivi € 1.522,24

A.M.P.:

- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche relativi a trasferimenti non ancora erogati. € 512.204,71

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Leinì	2.789	0,01%	2.789
Provana S.p.a.	0	0,00%	0
Provana Calore S.r.l.	0	0,00%	0
SAT S.c.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo SMAT	0	0,00%	0
CB 16	0	0,00%	0
ATO 3	0	0,00%	0
A.M.P.	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Leinì:

- Accantonamenti per indennità fine mandato sindaco € 2.788,87

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Leini	7.222	12.595	19.816	0,09%	19.816
Provana S.p.a.	57.272	0	57.272	38,91%	57.272
Provana Calore S.r.l.	39.196	948	40.144	2,66%	40.144
SAT S.c.r.l.	11.885	0	11.885	0,43%	73
Gruppo SMAT	5.039.305	-22	5.039.283	1,54%	28.483
CB 16	63.416	0	63.416	1,65%	4.445
ATO 3	0	407	407	0,04%	2
A.M.P.	0	0	0	0,00%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Leini:

- Interessi passivi su mutui	€	263,27
- Interessi passivi su fatture	€	6.958,36
- Altri oneri finanziari per somme riconosciute a seguito di sentenza	€	12.594,54

Provana S.p.a. – in liquidazione:

- Interessi passivi verso banche	€	57.272,48
----------------------------------	---	-----------

Provana Calore S.r.l.:

- Interessi passivi bancari	€	12.238,32
- Interessi passivi su mutui MPS	€	26.957,65

SAT S.c.r.l.:

- Interessi passivi bancari conteggiati su c/c accesi per anticipazioni	€	13.620,02
- Interessi passivi per rateizzazione versamenti INAIL relativi all'anno 2017	€	23,47
- Interessi passivi per ritardato pagamento F24 per il versamento imposte	€	0,02
- Interessi attivi su rimborsi IRES/IRAP anni 2007/2008/2010/2011	- €	1.758,73

Gruppo SMAT:

- Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	5.039.305,10
- Oneri finanziari	- €	21,71

CB 16:

- Interessi passivi su anticipazioni di cassa di competenza 2017	€	18.257,80
- Interessi di mora ad altri soggetti	€	45.157,75

ATO 3:

- Oneri finanziari riferiti a spese bancarie € 407,00

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Leini	8.782.751	37,11%	8.981.451
Provana S.p.a.	156.346	49,17%	231.070
Provana Calore S.r.l.	0	0,00%	0
SAT S.c.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo SMAT	0	0,00%	0
CB 16	166.403	9,63%	11.665
ATO 3	0	0,00%	0
A.M.P.	8.394.158	1,48%	4.785

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Leini:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo riferite ad economie di spesa, maggiori entrate e fondo crediti di dubbia esigibilità iniziale € 8.726.706,19
- Plusvalenze patrimoniali € 56.045,23

Provana S.p.a. – in liquidazione:

- Sopravvenienze attive per storno costi esercizi precedenti, rottamazione cartella, IRES della controllante per consolidato € 156.346,30

CB 16:

- Insussistenze del passivo relative ad una quota di debito con la Società Seta S.p.a. che non aveva più ragion d'essere allocata in bilancio € 166.402,96

A.M.P.:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale riferiti all'accertamento di risorse dalla Regione Piemonte per il finanziamento del piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma € 5.338.770,10
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo corrispondenti alla dimensione delle economie di spesa al 31/12/2017 registrate anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui € 3.055.387,63

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Leini	8.536.490	37,96%	8.536.501
Provana S.p.a.	90	0,06%	90
Provana Calore S.r.l.	0	0,00%	0
SAT S.c.r.l.	0	0,00%	0

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Gruppo SMAT	0	0,00%	0
CB 16	2.281.869	59,41%	159.959
ATO 3	0	0,00%	0
A.M.P.	383.993	0,07%	219

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Leinì:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per minori spese e fondo crediti dubbia esigibilità finale € 8.458.221,58
- Scritture di rettifica congruità inventario patrimonio € 78.268,18

Provana S.p.a. – in liquidazione:

- Sopravvenienze passive per costi non deducibili € 89,62

CB 16:

- Sopravvenienze passive € 1.026.000,00
- Insussistenze dell'attivo € 1.255.868,60

Entrambe le partite si riferiscono ad un'operazione fatta con l'approvazione del rendiconto 2017, dove sono stati azzerati i residui attivi relativi alla ricerca evasione e i residui passivi relativi agli accantonamenti per inserire i primi sulla competenza 2018, mentre i secondi non avevano più ragion d'essere mantenuti, in quanto nel bilancio i residui attivi, relativi alla Tia 2005/2012 che debbono essere riconosciuti dai comuni e contenuti nelle tabelle condivise con i comuni stessi, sono già al netto della parte accantonamenti.

A.M.P.:

- Insussistenza dell'attivo € 93.366,62
- di cui:
 - Consuntivo esercizio 2017 su risorse per servizio pubblico di trasporto urbano e scolastico anno 2016 € 77.378,11
 - Consuntivo esercizio 2017 su trasferimento del contributo ai servizi di TPL extraurbano 2015 delle città di Pinerolo (per € 190.000,00) e di Ivrea (per € 10.000,00) € 15.452,80
 - Consuntivo esercizio 2017 su servizio sperimentale area mercatale - tratta Caluso-Fogizzo-Montanaro-Chivasso € 535,71
 - Altre sopravvenienze passive corrispondenti alla contabilizzazione di liquidazioni avvenute nell'esercizio successivo su residui degli esercizi precedenti. € 290.375,09
 - Minusvalenze patrimoniali da alienazione software autoprodotta € 250,81

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare *“cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”*, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Leini	-
Provana Calore S.r.l.	-
SAT S.c.r.l.	-
CB 16	-
ATO 3	-
A.M.P.	-
Provana S.p.a.	-
Gruppo SMAT	-

Non sussistono strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Leini	Provana S.p.a. - in liquidazione	Provana Calore S.r.l.	SAT S.c.r.l.	GRUPPO SMAT	CB 16	ATO 3	A.M.P.
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	In assenza di indicazioni per il bilancio proforma, si riportano i criteri di valutazione del bilancio al 30/06 che si suppongono validi seppur applicati ad un periodo temporalmente diverso	In assenza di indicazioni per il bilancio proforma, si riportano i criteri di valutazione del bilancio al 30/06 che si suppongono validi seppur applicati ad un periodo temporalmente diverso		Criteri relativi al bilancio consolidato dell'organismo redatto secondo i criteri IAS/IFRS	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017		Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017. La Relazione sulla Gestione specifica che: "La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, nella prospettiva della continuazione dell'attività".
	A) PATRIMONIO NETTO	6.3 Patrimonio netto Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.							
I	Fondo di dotazione	La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentino una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite: 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di retifica del costo generato dall'ammortamento; 2) "altre riserve indisponibili", costituite: a, a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, b, dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo . Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.							
II	Riserve								
a	da risultato economico di esercizi precedenti								
b	da capitale								
c	da permessi di costruire								
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali								
e	altre riserve indisponibili								
III	Risultato economico dell'esercizio								
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi								
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi								
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)								
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con i personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sostenrebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto. In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Un evento dicasi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base ai motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L'evento remoto è, invece, quello che ha scarissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni: • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività; • la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.							
1	per trattamento di quiescenza								
2	per imposte								
3	altri								

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Leini	Provana S.p.a. - in liquidazione	Provana Calore S.r.l.	SAT S.c.r.l.	GRUPPO SMAT	CB 16	ATO 3	A.M.P.
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio. Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri. Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta. Nel caso in cui l'evento è quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni: - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti. L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanzia un apposito fondo rischi. Gli stanziamenti a fronte delle perdite commesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.							
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)								
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			iscritto nel rispetto della normativa vigente.	iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica				
	TOTALE T.F.R. (C)								
	D) DEBITI								
1	Debiti da finanziamento								
a	prestiti obbligazionari	«1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.							
b	v/ altre amministrazioni pubbliche								
c	verso banche e tesoriere								
d	verso altri finanziatori								
2	Debiti verso fornitori								
3	Acconti								
4	Debiti per trasferimenti e contributi								
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale								
b	altre amministrazioni pubbliche								
c	imprese controllate								
d	imprese partecipate								
e	altri soggetti								
5	altri debiti								
a	tributari								
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale								
c	per attività svolta per o/terzi								
d	altri								
	TOTALE DEBITI (D)								
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I	Ratei passivi								
II	Risconti passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.							
1	Contributi agli investimenti	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.							
a	da altre amministrazioni pubbliche	I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costituenti che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).							
b	da altri soggetti	Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.							
2	Concessioni pluriennali	I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.							
3	Altri risconti passivi	La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.							
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.							
	TOTALE DEL PASSIVO	Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.							
	CONTI D'ORDINE								
1)	Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tipica classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.							
2)	beni di terzi in uso	Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.							
3)	beni dati in uso a terzi	Le "voce" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.							
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).							
5)	garanzie prestate a imprese controllate	Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.							
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue: a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impiegni; creditori per titoli da consegnare).							
7)	garanzie prestate a altre imprese	È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione.							
		Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquistato o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato.							
		Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto.							
		Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo.							
		Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri).							
		I criteri di iscrizione e valutazione sono quelli previsti dal documento OIC 22 dei principi contabili "Conti d'Ordine".							
		E' obbligatoria l'indicazione, prevista dall'art. 2424, comma 3, codice civile, delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti", avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.							
		7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.							
		Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli.							
		È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.							
		I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.							
		Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.							
		Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.							
		7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva".							
		Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico.							
		a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;							
		b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.							
		Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.							
		Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).							
		Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.							
		Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.							
		Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in: 1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattatis di un credito a lungo termine; 2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattatis di credito a breve termine.							
		In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.							
		L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Leini	Provana S.p.a. - in liquidazione	Provana Calore S.r.l.	SAT S.c.r.l.	GRUPPO SMAT	CB 16	ATO 3	A.M.P.
	TOTALE CONTI D'ORDINE								

Operazioni infragruppo Comune di Leini - Provana Calore S.r.l.

Quote cons.

100,00%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
c	B II 1.3 - Infrastrutture	2.459,22	2
c	B II 1.9 - Altri beni demaniali	3.416,00	2
c	B III 2.2 - Fabbricati	21.802,04	2
c	B III 2.3 - Impianti e Macchinari	26.109,53	2
PRO	C II 2 a - Crediti per trasf e contributi verso amministrazioni pubbliche	152.483,39	1
c	D 5 d - Altri Debiti	152.483,39	1
PRO	D 5 d - Altri Debiti	19.945,00	4
PRO	E II 1 - Risconti Passivi - Contributi agli Investimenti	161.404,25	5
PRO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	466.497,50	2
c	B 10 - Prestazioni di servizi	412.710,71	2
PRO	B 11 - Utilizzo Beni di terzi	9.952,34	3
PRO	B 18 - Oneri diversi di gestione	1.585,00	3

Margine di contribuzione 11,46%

	Scritture di rettifica	Comune	PROC	Rett D / (A)	Impatto
2	B II 1.3 - Infrastrutture	281,78		- 281,78	- 281,78
2	B II 1.9 - Altri beni demaniali	391,41		- 391,41	- 391,41
2	B III 2.2 - Fabbricati	2.498,11		- 2.498,11	- 2.498,11
2	B III 2.3 - Impianti e Macchinari	2.991,67		- 2.991,67	- 2.991,67
1	C II 2 a - Crediti per trasf e contributi verso amministrazioni pubbliche		152.483,39	- 152.483,39	-
3	D 1 - Ratei attivi			11.537,34	11.537,34
1	D 5 d - Altri Debiti	152.483,39		152.483,39	-
4	D 5 d - Altri Debiti		19.945,00	19.945,00	-
5	E II 1 - Risconti Passivi - Contributi agli Investimenti da altre amm. pubbliche		161.404,25	161.404,25	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		418.873,69	418.873,69	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	412.710,71		- 412.710,71	-
3	B 11 - Utilizzo Beni di terzi		9.952,34	- 9.952,34	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		1.585,00	- 1.585,00	-
4	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 19.945,00	19.945,00
5	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 161.404,25	161.404,25
TOTALE				-	186.723,61

Operazioni infragruppo Comune di Leini - SAT S.c.r.l.

Quote cons.	100,00%	0,61227%
-------------	---------	----------

Rif.	Voce	Importo	N.
c	B II 1.9 - Altri beni demaniali	28.215,20	2
SAT	C 3 - Crediti verso clienti e utenti	23.794,84	1
c	D 5 d - Debiti vs altri	21.924,84	1
SAT	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi	36.489,56	2

Margine di contribuzione 0,46%

	Scritture di rettifica	Comune	SAT	Rett D / (A)	Impatto
2	B II 1.9 - Altri beni demaniali	0,80		- 0,80	- 0,80
1	C 3 - Crediti verso clienti e utenti		145,69	- 145,69	-
1	D 5 d - Debiti vs altri	134,24		134,24	-
2	E I - Ratei passivi			- 50,66	- 50,66
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		51,46	51,46	-
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			11,45	- 11,45
TOTALE				-	- 62,91

Operazioni infragruppo Comune di Leini - Consorzio di Bacino 16

Quote cons.	100,00%	7,01%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
cb 16	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	39.824,75	1
c	B 12 a - Trasferimenti e Contributi - Trasferimenti Correnti	39.824,75	1

	Scritture di rettifica	Comune	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		2.791,71	2.791,71	-
1	B 12 a - Trasferimenti e Contributi - Trasferimenti Correnti	2.791,71	-	2.791,71	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Leini - Agenzia per la Mobilità
Piemontese

Quote cons.	100,00%	0,057%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMP	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti	99.167,00	1
c	D 2 - Debiti Vs fornitori	99.167,00	1

	Scritture di rettifica	Comune	AMP	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		56,53	- 56,53	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	99.167,00		99.167,00	-
1	D 5 d - Debiti vs altri			- 99.110,47	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Leini - Provana S.p.a. in Liquidazione

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
PROL	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi - altre amministrazioni pubbliche	69.324,23	1
c	D 5 d - Debiti verso altri	17.350,00	2
PROL	D 5 d - Debiti verso altri	5.399,51	3

	Scritture di rettifica	Comune	PROL	Rett D / (A)	Impatto
1	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi - altre amministrazioni pubbliche		69.324,23	69.324,23	-
2	D 5 d - Debiti verso altri	17.350,00		17.350,00	-
3	D 5 d - Debiti verso altri		5.399,51	5.399,51	-
3	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 69.324,23	69.324,23
4	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 17.350,00	17.350,00
4	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 5.399,51	5.399,51
	TOTALE			-	92.073,74

Quote cons.

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 4 c - Altri crediti vs altri	7.106,29	1
c	D 5 d - Debiti vs altri	7.106,29	1

	Scritture di rettifica	Comune	SMAT	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Altri crediti vs altri		40,17	- 40,17	-
1	D 5 d - Debiti vs altri	40,17		40,17	-
	TOTALE			-	

Operazioni infragruppo Provana Spa in Liquidazione - Provana Calore Srl

Quote cons.

100,00%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
PROL	B IV 2 b - Crediti verso Imprese Controllate	95.254,00	1
PROC	C II 4 c - Crediti verso altri	1.200,00	8
PROL	C 2 b - Crediti per trasf e contributi verso imprese controllate	251.565,00	3
PROC	D 1 d - Debiti da Finanziamento - verso altri finanziatori	95.254,00	1
PROC	D 1 d - Debiti da Finanziamento - verso altri finanziatori	251.565,00	3
PROL	D 4 c - Debiti per trasferimenti e contributi - Imprese controllate	1.200,00	8
PROC	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi	9.000,00	2
PROC	A 8 - Altri ricavi e proventi	2.400,00	5
PROL	B 10 - Prestazione di Servizi	9.000,00	2
PROL	B 11 - Utilizzo beni di terzi	2.400,00	5
PROL	C 19 a - Proventi Finanziari da Società Controllate	120.000,00	6
PROL	D 22 - Rivalutazioni	40.546,12	7

	Scritture di rettifica	PROL	PROC	Rett D / (A)	Impatto
1	B IV 2 b - Crediti verso Imprese Controllate	95.254,00		- 95.254,00	-
8	C II 4 c - Crediti verso altri		1.200,00	- 1.200,00	-
3	C 2 b - Crediti per trasf e contributi verso imprese controllate	251.565,00		- 251.565,00	-
6	II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 120.000,00	-
7	A II e - altre riserve indisponibili - differenza di consolidamento			- 40.546,12	-
1	D 1 d - Debiti da Finanziamento - verso altri finanziatori		95.254,00	95.254,00	-
3	D 1 d - Debiti da Finanziamento - verso altri finanziatori		251.565,00	251.565,00	-
8	D 4 c - Debiti per trasferimenti e contributi - Imprese controllate	1.200,00		1.200,00	-
2	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi		9.000,00	9.000,00	-
5	A 8 - Altri ricavi e proventi		2.400,00	2.400,00	-
2	B 10 - Prestazione di Servizi	9.000,00		- 9.000,00	-
5	B 11 - Utilizzo beni di terzi	2.400,00		- 2.400,00	-
6	C 19 a - Proventi Finanziari da Società Controllate	120.000,00		120.000,00	- 120.000,00
7	D 22 - Rivalutazioni	40.546,12		40.546,12	- 40.546,12
TOTALE				-	- 160.546,12

Operazioni infragruppo SAT SCARL - CONSORZIO DI BACINO 16

Quote cons.	0,61227%	7,01%
-------------	----------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
SAT	C 3 - Crediti verso clienti e utenti	11.822,33	1
CB 16	D 2 - Debiti verso fornitori	11.822,33	1
SAT	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi	24.466,99	2
CB 16	B 10 - Prestazione di Servizi	24.466,99	2

	Scritture di rettifica	SAT	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	C Il 3 - Crediti vs clienti ed utenti	5,07	-	5,07	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		5,07	5,07	-
2	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi	10,50		10,50	-
2	B 10 - Prestazione di Servizi		10,50	10,50	-
TOTALE				-	-